

MANIFESTO PER UNA RINNOVATA ETICA PUBBLICA

I. LE RAGIONI DI UN NUOVO PATTO TRA SOCIETÀ CIVILE ED ISTITUZIONI POLITICHE

Questo manifesto - promosso da cittadini impegnati nel lavoro, nelle istituzioni pubbliche, nella cultura, nelle famiglie, nei quartieri, nelle comunità religiose - è, per il momento, diretto ai candidati alle prossime elezioni provinciali, con lo scopo di richiamare l'attenzione su una grande questione di fondo: la necessità di ricostruire un patto di fiducia tra cittadini ed istituzioni politiche. Esso parte dalla convinzione che la legittimazione elettorale periodica non sia più sufficiente a garantire la credibilità dei soggetti politici e la comunicazione tra amministratori ed amministrati.

Occorre, pertanto, trovare percorsi nuovi di raccordo tra cittadini ed eletti, se non si vuole alimentare una raffigurazione della politica come contrapposizione di macro o micro-potentati raccolti intorno ad alcuni nomi di spicco, una raffigurazione mortificante anche per i politici seri, che alla propria attività istituzionale ancora si dedicano con onestà e profusione di tempo ed energia. Né può pensarsi che sia la cultura interna al sistema politico a poter rigenerare o rigenerarsi; piuttosto occorre più cultura politica nelle varie articolazioni di quella che viene denominata "società civile".



II. AUTOREFERENZIALITÀ DELLA POLITICA ED ETICA ALLA DERIVA

D'altra parte l'accentuazione personalistica, vissuta dalla politica italiana degli ultimi anni, alimenta l'autoreferenzialità del sistema politico, logorando idee, valori, progetti e leader, spesso ingessati nelle loro icone pubbliche. È molto difficile, oggi, entrare davvero nella sfera della "politica" senza che le questioni di merito passino in secondo piano rispetto alla difesa del partito-bottega, che sottrae le migliori energie alla sempre più complessa individuazione delle politiche istituzionali per il benessere collettivo. Così rischiamo di perdere ogni residuo "spirito pubblico", scatenando individualismi sfrenati, egocentrismi, narcisismi, che alimentano un'inquietante deriva morale.

III. I RISCHI DELLA FRATTURA TRA CLASSE POLITICA E SOCIETÀ CIVILE

Abbiamo nuovamente bisogno di un chiaro ed aperto dibattito pubblico intorno ai valori minimi che debbono ispirare l'azione politica ed amministrativa, al governo come all'opposizione. Non registrare questo bisogno ci espone al rischio di consolidare una frattura tra classe politica e società civile, frattura pericolosissima per la libertà e la democrazia, in una fase storica in cui l'Europa e l'Italia più necessitano di una poderosa crescita della capacità di autogoverno nei e sui territori.

Di tutto questo soffrono, in particolare, il Mezzogiorno, la



Campania e Napoli. Non tanto per le qualità soggettive dei politici o dei cittadini, ma perché i problemi sono più sedimentati, ramificati e più deboli sono, storicamente, il senso delle istituzioni pubbliche e la tendenza a pensare ed agire in quanto membri di una collettività.

IV. UN MANIFESTO MEMORANDUM SULL'ETICA PUBBLICA

Per queste ragioni, pur sapendo molto bene che politica ed etica incrociano i loro percorsi malvolentieri e in modo intermittente, ci sembra indispensabile dare un contributo per arrestare spirali degenerative che, non sempre in modo percepibile, rischiano di sgretolare i nostri già fragili sistemi sociali. Questo contributo si esprime nelle forme di un manifesto-memorandum sull'etica pubblica, che contiene alcuni principi e comportamenti che a nostro parere debbono ispirare l'azione di chiunque vada a ricoprire una carica istituzionale elettiva, fermo restando il programma proprio o del partito o della coalizione a cui appartiene. I firmatari di questo documento daranno il proprio voto e inviteranno a votare i candidati che in maniera esplicita e dialettica si impegneranno formalmente e solennemente a seguire i seguenti comportamenti e a sottoporsi a forme di confronto e controllo pubblico:

A) Principi e comportamenti sul mandato elettorale

1. Nell'illustrare le ragioni della propria candidatura, indicare quale è il proprio curriculum professionale e politico, e quale sarà il terreno e la caratteristica del proprio impegno istituzionale



e quali interessi collettivi, di gruppi, di città o di quartieri si intende rappresentare e difendere in via prioritaria.

2. Dichiarare pubblicamente le spese sostenute per la campagna elettorale e le fonti di finanziamento utilizzate.

3. Garantire la propria partecipazione informata e continua agli organi politici di cui si fa parte, impegnandosi a rendere pubblici a fine mandato le proprie presenze, le principali attività svolte e un elenco delle tematiche sulle quali si è svolta un'azione politica significativa.

B) Principi e comportamenti sull'azione amministrativa corretta, trasparente, efficiente ed efficace

4. Incontrare i firmatari del presente Manifesto periodicamente, almeno due volte all'anno, per riferire e dare informazioni dettagliate mediante resoconti, interviste, dibattiti, convegni, da riportare sul sito www.eticapubblica.com, relativi all'attività politica svolta e alle posizioni assunte in relazione ai seguenti argomenti:

a) promozione di comportamenti politicamente ed eticamente corretti all'interno della pubblica amministrazione, ispirati a principi di trasparenza e di controllo sull'operato di consulenti, esperti e dirigenti.

b) promozione di sistemi di valutazione e di controllo sui concorsi, sulle assunzioni e sulla gestione del personale pubblico;

- 
- c) approvazione del bilancio preventivo e dei relativi indirizzi politici;
 - d) approvazione del bilancio consuntivo nel rispetto dei tempi previsti;
 - e) utilizzazione delle risorse finanziarie e stato dei residui passivi;
 - f) promozione e sviluppo di imprese sane;
 - g) promozione di interventi di politica sociale a favore delle fasce deboli;
 - h) formazione culturale e professionale dei cittadini e dei lavoratori e sostegno alla ricerca scientifica.

5. Il candidato si impegna a fornire ogni possibile informazione sui soggetti aggiudicatari di appalti pubblici o destinatari di risorse pubbliche, nonché a promuovere e diffondere analisi del grado di soddisfazione dei destinatari dell'azione amministrativa.

C) Principi e comportamenti su valori e questioni fondamentali

6. Il candidato si impegna ad avere e promuovere comportamenti che sollecitino:

- a) la partecipazione democratica dei cittadini; b) la cultura della pace e della tolleranza politica e religiosa; c) l'integrazione degli extracomunitari; d) il rispetto dell'ambiente.

7. Il candidato si impegna ad ispirare la propria attività politica a scelte a sostegno della vita e della dignità della persona con particolare attenzione alle esigenze: a) delle famiglie; b) degli

anziani; c) delle donne; d) dell'infanzia, anche in condizioni disagiate.

8. Il candidato seguirà con particolare attenzione le politiche pubbliche riguardanti il lavoro, attivandosi in modo da elevare la qualità e l'efficacia degli interventi in materia di:

a) prevenzione degli infortuni sul lavoro; b) inclusione socio-economica dei lavoratori svantaggiati; c) contrasto al lavoro nero e irregolare; d) formazione professionale degli inoccupati, dei disoccupati e dei lavoratori.

Riguardo ai punti 6, 7, 8, il candidato fornirà annualmente un elenco delle azioni promosse per ciascuna delle problematiche politico-amministrative indicate.

D) Codice Europeo di Comportamento per gli Eletti Locali e Regionali

9. Il candidato si impegna a rispettare, oltre al presente Manifesto, il codice europeo promosso dal Consiglio d'Europa nel 2004 (<http://www.prefettura.aq.it/archivio/codice%20europeo.pdf>).

10. Il candidato si impegna a promuovere ogni iniziativa utile a rendere note, condivise ed applicate le prescrizioni di etica pubblica indicate nel Codice Europeo di Comportamento per gli Eletti Locali e Regionali.